

AL TERMINE DI UNA DUPLICE STAGIONE POSITIVA

Il risorto calcio di Palombara ha bisogno di essere aiutato

PALOMBARA, 24

Il grande calcio palombarese è ormai leggenda. Vennero poi gli anni oscuri e si segnò il passo nell'agonismo in crisi. Dal 1963 ecco il risveglio timido sui campi minori per dare sfogo ai giovani: tutto senza pretese, in una altalena di ostacoli e di sfortune.

Bisognava riprendere il vessillo rossoblu per sventolarlo un giorno come ai tempi d'oro. E finalmente l'apoteosi di quest'anno con un duplice trionfo che fa onore al vivaio e ai dirigenti. Palombara calcistica vanta oggi i campioni juniores e quelli della III Categoria, degni del trionfo finale. Nessuno, all'inizio dei tornei, avrebbe scommesso una lira sulle possibilità degli atleti: ma gli allenatori Schiti e Di Nitto hanno ridicolizzato lo scetticismo preparando i giovani con scrupoloso ritmo, mentre l'organizzazione, forte di entusiasmo e priva di qual-

siasi aiuto, svolgeva il duro compito di amalgamare l'ambiente nel sacrificio. Chiusa positivamente una stagione così brillante diamo ora uno sguardo dietro le... quinte. La breve panoramica può dare l'idea esatta di questa rinascita del calcio nostrano così poco sostenuto.

Primo responsabile dell'apatia il Comune: sebbene più volte sollecitata dai dirigenti l'amministrazione civica ha fatto... l'indiana rifiutando ogni aiuto finanziario. Anche il settore ecclesiastico locale non ha contribuito alle varie esigenze: i privati non sono stati da meno nella «gara del disinteresse». E' mancato, insomma, l'appoggio esterno verso i calciatori ripartiti tra il nucleo di addestramento e i tesserati. Solo il pubblico ha dimostrato attaccamento ai colori seguendo le squadre in casa e in trasferta, ma in sostanza ha dato ben poco dal-

lato economico. Persino i responsabili provinciali e nazionali della «Libertas» non si sono fatti vivi ignorando lo sforzo lodevole del presidente Giuseppe Montalbotti, del vice Antonio Montagnani e Alberto Mezzanotte e dei loro collaboratori: tuttavia, nel deserto dell'incomprensione, gli atleti hanno dettato legge sui campi di gioco.

Tirate le somme e all'ombra di due campionati vinti ci sembra dunque doveroso spronare gli sportivi a prendere a cuore le future sorti delle nostre squadre. Ora che Palombara è tornata sulla scena col bagaglio della tecnica non bisogna restare alla finestra: insieme all'entusiasmo è necessario dare prova di solidarietà fattiva se vogliamo che i nostri beniamini continuino a battere la strada del successo verso mete sempre più alte.

GIUSEPPE CATENACCI

Il Palombara sconfitto sul campo dell'Etruria

1-0 I sabini si sono qualificati lo stesso per le finali grazie al quoziente reti

LIBERTAS: Bernasconi; Forti, Latini; Schiti, Palmieri, Cherubini; Marinelli, D'Alessandris, Rutili, Collipari, De Piccoli.

ETRURIA: De Angelis; Ceccarini, Leri; Ciurluini, Santori, Moschetti B.; Pacioni, Moschetti A., Cori, Blasi, Ranucci.

Arbitro: Accorso, di Roma.

Rete: nella ripresa al 5' Cori.

Per la seconda volta l'Etruria non è riuscita a superare il primo turno per la finale

regionale del campionato giovanile juniores.

L'undici di Martelli, pur vincendo l'incontro odierno per 1-0 non è riuscito a farcela. Un po' per il nervosismo che agitava i giocatori locali, un po' per non aver saputo l'Etruria imporre un sistema di gioco alla squadra avversaria, che per tutta la durata del primo tempo l'ha fatta da padrona, anche se letteralmente assediata nella propria metà campo.

L'Etruria infatti è stata continuamente all'attacco, ma la imprecisione degli attaccanti e l'incertezza sotto la porta avversaria, hanno impedito che si concretizzasse la loro superiorità territoriale.

La rete segnata da Cori, al 5' della ripresa, non è stata sufficiente a far superare il turno cosicché l'Etruria — è un vero peccato! — non ha potuto raggiungere più alti e meritati traguardi.

Al Comune di Palombara si cerca «aiuto» per deliberare

PALOMBARA, 25

(G. C.) — Il Consorzio Idraulico Sabino ha il suo nuovo Presidente nella persona di Umberto Orsini, Sindaco di Moricone. Nel congratularci con il simpatico amico per la nomina, riferiamo alcuni... retroscena che dimostrano come Palombara, capoluogo del Consorzio abbia perso l'autobus nei riguardi del C.I.S. Per il nostro centro, infatti, era stata avanzata la candidatura dell'assessore comunale Tommaso Petrilli: ma poi, grazie ad alcune... manovre dietro le quinte, il Petrilli veniva «silurato». Per rappresaglia lo assessore in parola decise allora di disertare l'ultima seduta del Consiglio Comunale in cui, tra l'altro, era all'o.d.g. il bilancio preventivo. La sua assenza, però, avrebbe compromesso i lavori della riunione essendo la maggioranza appena sufficiente da sola a garantire il numero legale (undici su venti consiglieri), visto che la minoranza DC-MSI non figurava affatto in aula. E' stato necessario «mobilitare» un pezzo grosso del PCI per convincere Tommaso Petrilli a partecipare alla seduta e renderla così valida. Si va avanti sempre per il rotto della cuffia, signori amministratori frontisti!